REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-06-2008 (*punto N.* **24**)

Delibera *N* **.426** *del* **03-06-2008**

Proponente
GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)
Dirigente Responsabile:Elio Satti
Estensore: Sandra Traquandi
Oggetto:
Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile: indirizzi alle Istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei Piani di Studio.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNA
RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI
GIANNI SALVADORI	MASSIMO TOSCHI	GIUSEPPE BERTOLUCCI
EUGENIO BARONTI	MARCO BETTI	

Assenti:

ENRICO ROSSI	GIANFRANCO SIMONCINI	PAOLO COCCHI

ALLEGATI N°: *1*

ALLEGATI:

Denominazione	*Pubblicazione*	*Tipo di trasmissione*	*Riferimento*
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	*Denominazione*
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 27, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" che, disciplinando il passaggio al nuovo ordinamento, prevede, tra l'altro, l'incremento fino al 20% della quota dei piani di studio rimessa alle istituzioni scolastiche da utilizzarsi nei loro Piani di Offerta Formativa (POF) nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale in uscita delle diverse tipologie di istituzioni scolastiche;

Visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2005 che all'art. 1, comma 2 stabilisce che: " La quota oraria riservata alle singole istituzioni scolastiche, e da esse determinata nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni, sulla base dell'esercizio della loro potestà legislativa, ai sensi dell'art. 27, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, è costituita dal restante 20% del monte orario annuale obbligatorio di cui al comma 1", ossia alla quota nazionale obbligatoria riservata alla realizzazione del nucleo fondamentale dei piani di studio e pari all'80% del monte ore;

Visto il Decreto Ministeriale 13 giugno 2006, n. 47 che prevede: "Per le considerazioni svolte nelle premesse, il D.M. 28 dicembre 2005 relativo alla quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, nelle more delle procedure di formalizzazione, produce i suoi effetti con riferimento agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orari, nei singoli ordini di studio di istruzione secondaria superiore";

Tenuto conto inoltre della nota del Ministro dell'Istruzione del 22 giugno 2006, prot. n. 721/DIP/Segr, avente oggetto "D.M. 28 dicembre 2005 – Quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche" con cui si comunica che: "la quota del 20% dei curricoli, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, deve intendersi applicabile ad ogni ordine e grado di istruzione";

Considerato che molte istituzioni pubbliche e agenzie private del territorio predispongono progetti formativi da offrire alle scuole e da inserire nei loro POF, generando una situazione caratterizzata da una casualità di interventi che mal si armonizzano con le indicazioni ministeriali;

Valutato inoltre che la soluzione a tale molteplicità e casualità di offerta può essere risolta soltanto da un coordinamento regionale che possa, da una parte, trovare l'accordo del mondo della scuola e, dall'altra, istituire e incanalare sinergie tra le varie Direzioni Generali della Giunta Regionale offrendo anche alle agenzie private un quadro all'interno del quale progettare la loro offerta;

Tenuto conto che si è attivata la collaborazione tra le Direzioni Generali della Giunta regionale, con la formazione di un Tavolo interdirezionale incaricato di integrare e coordinare le numerose iniziative che le diverse Direzioni intraprendono in ambito educativo e in relazione con la scuola, e che il coordinamento del Tavolo stesso è svolto dalla Direzione Generale Politiche Formative, beni e attività culturali;

Ritenuto necessario procedere a formalizzare il suddetto Tavolo interdirezionale e la sua composizione, dandone mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale;

Valutato positivamente quanto prodotto in questa prima fase dal suddetto Tavolo interdirezionale di coordinamento delle iniziative rivolte alla scuola, in riferimento alla quota del 20% dei piani di studio, che ha elaborato il documento*"EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE: indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei piani di studio"* riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Ritenuto opportuno approvare il documento riportato in allegato A *"EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE: indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei piani di studio"*, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Valutato necessario procedere a emanare gli indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria a loro rimessa per il 20% dei piani di studio, ai sensi dell'art. 27, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, secondo quanto riportato in allegato A *"EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE: indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei piani di studio"* parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche, con il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.R. 8/08/03 n. 47/R;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 93 del 20/09/06 che approva il *Piano di Indirizzo Generale Integrato – PIGI – 2006/2010* di cui all'art. 31 della L.R. 26 luglio 2002, n. 32;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare il documento riportato in allegato A *"EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE: indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei piani di studio"*, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

2. Di procedere a emanare gli indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria a loro rimessa per il 20% dei piani di studio, ai sensi dell'art. 27, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, secondo quanto riportato in allegato A *"EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE: indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei piani di studio"* parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

3. Di dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di procedere a formalizzare e rendere permanente il Tavolo interdirezionale incaricato di integrare e coordinare le numerose iniziative che

le diverse Direzioni intraprendono in ambito educativo e in relazione con la scuola, precisandone la composizione.

4. Di stabilire che il Tavolo interdirezionale cui sopra è detto sia localizzato presso l'Assessorato all'Istruzione, alla Formazione ed al Lavoro che ne diviene anche il Coordinatore.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato alla piena conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 18/96.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
ELIO SATTI

Il Direttore Generale
UGO CAFFAZ